

AVVISO PUBBLICO
Manifestazione di interesse a partecipare al Progetto
Percorsi di Autonomia Dopo e Durante Noi:
Palestra di Vita Autonoma

Rete diffusa del Dopo Di Noi sul territorio dell'ATS XIX

**INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA IN FAVORE DELLE
PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE**

- In attuazione della L. n.112/2016;
- Visto il Decreto Ministeriale del 23.11.2016;
- Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 23.03.2023 avente ad oggetto: “ATS XIX - Fondo per il "Dopo di noi" istituito dalla Legge n.112/2016 - Approvazione delle linee programmatiche di azione per l'utilizzo dei Fondi impegnati dalla Regione Marche a favore dell'ATS XIX - annualità dal 2017 al 2021 - e per l'Avvio dell'Avviso di Istruttoria Pubblica rivolto ad Enti del Terzo Settore per la co-progettazione di interventi sul “Dopo di noi”;
- Visto l'Avviso di Istruttoria Pubblica, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. e della L. R. Marche n. 32/2014 e ss.mm.ii., per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la coprogettazione di interventi sul “Dopo di noi”, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 247 dell'11.04.2023, il cui progetto definitivo “Rete diffusa del Dopo di Noi nell'ATS XIX” è stato approvato con successiva Determinazione Dirigenziale n. 612 del 30-08-2023;
- Vista la Determina Dirigenziale del Comune di Fermo n. 368 del 28/07/2021, R. G. n. 1407 che approvava il precedente Avviso Pubblico;
- Vista la Delibera del Comitato dei Sindaci n. 11 del 2 maggio 2024;

SI RENDE NOTO CHE

L'ATS XIX riapre in maniera permanente l'Avviso Pubblico per l'iscrizione nell'elenco del “Dopo di Noi”, allo scopo di poter offrire tale opportunità anche a coloro che non hanno ancora formalizzato la domanda di valutazione multidimensionale per l'avvio del programma d'Ambito, previa valutazione multidimensionale effettuata dalle Unità Multidisciplinari per Età Adulta (UMEA) di cui agli artt. 9 e 11 della L.R. 18/96 o dal (DSM) Dipartimento di Salute Mentale Territorialmente competente.

In occasione della riapertura permanente del suddetto avviso, si informa che per il sostegno ai percorsi individuati, in collaborazione con i Servizi Sanitari coinvolti nella valutazione multidimensionale, per favorire programmi di avvicinamento a contesti di vita autonoma e/o co-abitazioni, per le persone iscritte all'elenco di cui sopra, l'ATS XIX ha avviato una Co-progettazione alla quale hanno aderito diversi Enti del Terzo Settore ed Associazioni del territorio. Tale progettazione prevede una serie di azioni a sostegno sia delle persone con disabilità grave prive in tutto o in parte del sostegno familiare, che delle famiglie che ne hanno manifestato interesse (in possesso dei requisiti di priorità elencati nella L.112/2016), attraverso la creazione di una “Rete Diffusa del Dopo Di Noi sul territorio dell'ATS XIX”.

OBIETTIVO

La Legge n. 112 del 22 giugno 2016 è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare (in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno).

Le persone con disabilità possono accedere agli interventi previsti dalla Legge n. 112/2016 e successivo D.M. del 23.11.2016 previa valutazione multidimensionale effettuata dalle Unità Multidisciplinari per l'Età Adulta (UMEA) di cui agli artt. 9 e 11 della L.R. 18/96 e dai Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) operanti nell'ambito delle Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.Se.S) ai sensi della DGR n. 110/2015, ai quali viene affidata la presa in carico.

L'obiettivo della progettazione dell'ATS è quello di creare, per le persone iscritte nell'elenco ed individuate dalle equipe multidisciplinari, dei percorsi personalizzati che poi confluiscono nella progettualità complessiva dell'ATS XIX. Le progettualità dovranno prevedere l'attivazione dei sostegni e delle azioni possibili volte sia all'avvicinamento alla domiciliarità che al sostegno per co-abitazioni esistenti, perché i piani personalizzati siano quanto più possibile rispondenti ai bisogni individuali delle persone con disabilità. A tal scopo si prevedono diversi livelli di impegno dell'Equipe di servizio "Rete diffusa del dopo di noi sul territorio dell'ATS XIX", in base al singolo progetto territoriale, calibrato sulle necessità assistenziali delle persone individuate dalle UMEA e DSM territoriali in sinergia con il Servizio Sociale Territorialmente competente.

Le azioni saranno volte a:

- Prevedere percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de-istituzionalizzazione, anche attraverso l'accrescimento della consapevolezza e dei propri livelli di autonomia, promuovendo l'inclusione sociale della persona con disabilità nel contesto territoriale, favorendo l'autonomia e l'autodeterminazione della persona con disabilità grave attraverso un avvicinamento graduale al contesto di vita autonoma e di co-abitazione e di gestione del tempo libero;
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che rispondano alle caratteristiche di cui all'art 3 comma 4 del DM 23/11/2016, che prevedano percorsi più o meno intensivi di sostegno alla domiciliarità;
- Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche del succitato DM 23/11/2016.

Tutti i percorsi dovranno essere condivisi con la persona stessa ed i propri familiari specificando le azioni specifiche, anche volte all'informazione e alla formazione delle famiglie e dei beneficiari.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Sono destinatari dell'intervento le persone con disabilità grave (certificata da L.104/92 art.3 comma 3), **non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità**, prive in tutto o in parte di sostegno familiare (in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno), nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) n. 19 (Comuni di: Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone di Fermo, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio).

Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio).

Le persone con disabilità interessate o i loro familiari o chi ne tuteli gli interessi, devono trasmettere all'Ambito Territoriale Sociale XIX, la domanda per richiedere la valutazione multidimensionale ai fini della stesura o revisione del Piano Personalizzato, utilizzando i modelli allegati al presente Avviso, modello "B1" o "B2".

Posso presentare tale richiesta:

1. le persone con disabilità grave, riconosciuta ai sensi della L. n. 104/92 art. 3 c. 3, per le quali sia ipotizzabile un progetto di autonomia, o dei percorsi di avvicinamento a contesti coabitativi autonomi, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali;
2. le persone con disabilità grave, riconosciuta ai sensi della L. n. 104/92 art. 3 c. 3, per le quali sia ipotizzabile un progetto di autonomia, o dei percorsi di avvicinamento a contesti coabitativi autonomi, i cui genitori, per ragioni connesse in particolare all'età, ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;

Hanno priorità d'accesso alle misure:

- a) le persone con disabilità grave, riconosciuta ai sensi della L. n. 104/92 art. 3 c. 3., mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) le persone con disabilità grave, riconosciuta ai sensi della L. n. 104/92 art. 3 c. 3, i cui genitori, per ragioni connesse in particolare all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c) le persone con disabilità grave, riconosciuta ai sensi della L. n. 104/92 art. 3 c. 3, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4.

FASE DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

L'UMEA o il DSM, in accordo con l'Assistente Sociale dell'Ufficio di Coordinamento dell'ATS e/o del Comune di residenza, provvede a contattare gli interessati che hanno presentato domanda per poi procedere, tramite l'equipe multidimensionale integrata, alla valutazione e alla stesura del Progetto Personalizzato.

Nella scelta delle persone da includere nel progetto d'Ambito si dovrà tenere conto del criterio della maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del D.M. del 23.11.2016, ovvero delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che può fornire la famiglia, della condizione abitativa ambientale e delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Successivamente l'UMEA o il DSM, in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale territorialmente competente, redigono il Progetto Personalizzato ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000 partendo dalla valutazione dei bisogni, delle aspettative e dei desideri della persona e dall'individuazione dei supporti e sostegni, formali e informali avendo cura di coordinarli tra loro.

Il Piano Personalizzato contiene, inoltre, il budget di progetto che definisce quantitativamente e qualitativamente tutte le risorse professionali, umane, strumentali ed economiche che consentiranno alla persona con disabilità grave di intraprendere un percorso per la propria autonomia che gli consenta di condurre la propria vita al di fuori del nucleo familiare.

I progetti personalizzati dovranno in maniera dettagliata indicare le misure ed i percorsi programmati di avvicinamento o accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine e le eventuali azioni necessarie a supportare la domiciliarità di ogni singolo beneficiario, integrando il progetto personalizzato all'interno della programmazione delle soluzioni alloggiative individuate nella progettazione dell'ATS o in soluzioni alloggiative messe a disposizione dalle famiglie, da enti pubblici o dal terzo settore, indicando anche eventuali azioni già in essere finanziate con altre risorse regionali o comunali.

Tali percorsi potranno prevedere le seguenti azioni:

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de istituzionalizzazione;
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che rispondano alle caratteristiche di cui all'art 3 comma 4 del DM 23/11/2016;
- Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche del succitato DM 23/11/2016.

Tale Piano, supportato dalle progettualità dell'ATS, rappresenta, per la persona disabile, l'opportunità di sperimentarsi e rinforzare abilità funzionali e di socializzazione, misurare e accrescere le proprie conoscenze, la propria personalità e le autonomie, gestire il proprio tempo libero e le routine quotidiane, senza il supporto dei propri familiari. I percorsi di avvicinamento si svolgeranno, quindi, in un ambiente protetto ad uso esclusivo, con il sostegno e la supervisione di educatori professionali ed operatori socio sanitari, realizzando una sorta di "Palestra di Vita autonoma".

Trattandosi di un servizio volto al raggiungimento di una futura residenzialità, gli obiettivi principale sono lo sviluppo dell'autonomia personale e l'integrazione nel tessuto sociale cittadino, facendo del tempo libero un'occasione per rilassarsi e divertirsi in compagnia di altre persone. Non meno importanti sono le azioni di accompagnamento delle famiglie al distacco graduale, anche nella fase del "Durante Noi" (sportelli informativi, gruppi AMA, condivisione esperienze).

Per le progettualità del "Dopo di Noi" già redatte, il Servizio di competenza si adopererà ad aggiornare tale progetto qualora si renda necessario per l'attuazione.

Ogni progetto personalizzato avrà validità 3 anni, scaduti i quali, il Servizio di competenza procederà all'aggiornamento del Progetto stesso.

TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Non sono previsti termini di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione negli elenchi "Dopo di Noi", tuttavia, verranno stabilite due finestre temporali annuali per la valutazione delle domande e per la stesura dei progetti, che verranno fissate a cadenza semestrale.

La domanda dovrà essere presentata, compilando i modelli “B1” o “B2” allegati al presente Avviso, all’Ambito Sociale Territoriale XIX Piazzale Azzolino, 18 - 63900 Fermo per Raccomandata A/R, via pec all’indirizzo: coordinatore@pec.ambitosociale19.it

ALLEGATI

1. Allegato “B1”
2. Allegato “B2”

Vanno allegati alla domanda:

- *Copia del verbale di riconoscimento della condizione di disabilità grave (Legge 104/92) rilasciato dall’INPS*
- *Copia fotostatica del documento di riconoscimento*
- *Modulo di Informazione e dichiarazione accettazione del consenso*

INFORMAZIONI

Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni:

- al proprio Comune di residenza.
- gli uffici dell’Ambito Sociale XIX, presso la sede operativa di P. le Azzolino n. 18, Fermo.
- il n.tel. 0734/284500, email ambito19@comune.fermo.it
- i siti web www.comune.fermo.it e www.ambitosociale19.it

Per quanto non specificato nel presente avviso si rinvia alla normativa regionale. L’Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere e/o modificare in tutto o in parte il presente avviso, a suo insindacabile giudizio, senza che i beneficiari possano vantare diritti acquisiti.

Fermo, Li _____

**IL COORDINATORE DELL’AMBITO
SOCIALE XIX**

Dott. Alessandro Ranieri

**IL DIRIGENTE DEI SERVIZI SOCIO-
SANITARI DEL COMUNE DI FERMO**

Dott. Giovanni Della Casa

Informativa. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa quanto segue:

Titolare Trattamento	Comune di Fermo – Via Mazzini n. 4 – 63900 Fermo in qualità di ente capofila dell'ATS 19 per l'intera banca dati, i restanti Comuni dell'ATS 19 per la banca dati dei cittadini residenti, nell'ambito delle rispettive competenze.
Responsabile	Coordinatore dell'ATS 19, per la banca dati di tutto l'ATS 19, e i Responsabili dei Servizi Politiche Sociali dei restanti Comuni
Responsabile della Protezione dei dati (DPO)	Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Amministrazione Comune di Fermo è l'Avv. Nadia Corà del Gruppo Maggioli S.p.A. Indirizzo di posta elettronica presso l'Ente del RPD: dpo@comune.fermo.it. Qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti e all'esercizio dei diritti dovrà essere indirizzata al Responsabile della Protezione dei dati (DPO)
Incaricati	Sono autorizzati al trattamento in qualità di incaricati i dipendenti ed i collaboratori esterni, assegnati anche temporaneamente al Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, e ai Comuni dell'ATS XIX.
Finalità	I dati forniti verranno utilizzati allo scopo e per consentire la Valutazione multidisciplinare in collaborazione con i Servizi dell'AST Fermo (Umea, DSM) e per definire i percorsi personalizzati che saranno sostenuti con fondi regionali L.112/2016.
Modalità	Le modalità con la quale verranno trattati i dati personali contemplano la raccolta, la registrazione, l'elaborazione, la comunicazione, nei limiti in cui strettamente necessario alle finalità del trattamento.
Ambito comunicazione	I dati verranno utilizzati dal Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, e dai Comuni dell'ATS XIX. La tipologia dei dati e le operazioni eseguibili avvengono in conformità a quanto stabilito nella legge. In particolare i dati possono essere comunicati alla Regione Marche o ad altri Enti pubblici autorizzati al trattamento, per le stesse finalità sopra indicate e per verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti richiesti per accedere agli interventi.
Natura conferimento dati	Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter usufruire degli interventi in presenza dei requisiti; la conseguenza in caso di mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di effettuare le verifiche previste e pertanto comporta l'esclusione dal procedimento oggetto dell'Avviso;
Sito	www.comune.fermo.it e www.ambitosociale19.it
Diritti	L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione, nonché di cancellazione dei dati o trasformazione in forma anonima dei dati se trattati in violazione di legge.